



Motta Visconti, 11 Febbraio 2021

Al Prefetto
Dr. Renato Saccone
presso Prefettura di Milano

protocollo.prefmi@pec.interno.it

Oggetto: Esposto per asserite motivate risposte dell'Amministrazione.

Con riferimento alla Prefettizio n. 20376 del 28/1/2021, si rende noto che la documentazione richiesta dagli esponenti Consiglieri comunali è stata trasmessa con pec in data 21/01/2021.

Le mascherine sono state distribuite nella giornata del 4/04/2020 in forza di deliberazione della Giunta adottata in data 4 aprile 2020, alle ore 11.12, immediatamente eseguibile.

Il verbale della seduta del 28/11/2020 non è secretato in quanto risulta che la deliberazione è stata assunta in seduta pubblica, solo la votazione è stata assunta a scrutinio segreto.

Quanto alla determinazione di acquisto del materiale "Compro a Motta", non è dato sapere a quale atto agli esponenti si riferiscano in quanto la prima è stata adottata in data 21/10/2020, la seconda, di integrazione della spesa, per una inaspettata adesione da parte dei commercianti è stata adottata l'11/12/2020.

Come noto, l'emergenza Covid 19 iniziata nel nostro paese ai primi di marzo 2020 ha creato enormi difficoltà a tutta la popolazione dovuta ad una vergognosa speculazione da parte di chi commercializzava prodotti per la protezione individuale facendo lievitare i prezzi di tali prodotti a cifre elevate. Ad aumentare tale disagio vi erano anche enormi difficoltà a reperire sul mercato tali prodotti, indispensabili per una minima protezione della salute contro il diffondersi della pandemia.

L'Amministrazione da me guidata, aveva organizzato una distribuzione gratuita di mascherine chirurgiche in data 28 marzo destinata a tutti i residenti e successivamente ai primi di aprile ero riuscito a spese mie ad acquistare altre 9.000 mascherine chirurgiche che ho donato al Comune da distribuire ai miei concittadini. Data l'urgenza chiedevo la convocazione ancora dei cittadini volontari e quelli del gruppo Caritas tramite il responsabile locale sig. Garrè Agostino per organizzare urgentemente, una distribuzione in data 4 e 5 aprile. Per regolarizzare la donazione e la distribuzione, convocavo una Giunta Comunale in data 4 aprile con la quale si accettava la

donazione. La stessa aveva anche carattere di immediata eseguibilità, come indicato nel corpo della delibera.

Premesso quanto sopra sono convinto della piena regolarità dell'operato della Giunta Comunale, del Segretario Comunale, di tutto il personale comunale e dei volontari che hanno operato.

Mi è difficile comprendere a circa un anno di distanza da questo evento il motivo delle insinuazioni culminato con un esposto fatto dai consiglieri di Motta Ideale.

Ritengo questo viscido comportamento, offensivo nei confronti di chi in questo particolare momento sta operando in emergenza e con i numerosi problemi che ogni giorno dobbiamo affrontare e che va bel oltre al normale confronto politico.

Sono convinto di aver operato correttamente rispettando le leggi e a giustificazione allego copia della delibera di Giunta n. 34 del 4 aprile 2020 e copia della lettera del 2 aprile del responsabile Caritas sig. Garrè con la quale convocava i volontari a partecipare alle operazioni di imbustamento delle mascherine chirurgiche e alla successiva distribuzione. A queste operazioni avevo invitato a partecipare anche i consiglieri comunali compresi quelli di Motta Ideale, operazioni però alle quali, questi ultimi, non hanno partecipato giustificando che avevano altri impegni.

Anticipo inoltre alla S.V. che successivamente ho ancora donato mascherine chirurgiche ai miei concittadini, sempre osservando le stesse modalità, quindi non è escluso la sua persona riceva altri esposti per lo stesso motivo e che spero di non dover ulteriormente giustificare.

Se sono stati commessi errori nella procedura, sono pronto ad assumermi in capo tutte le responsabilità precisando che non ho alcun pentimento per aver donato di tasca mia e se soltanto con questo mio gesto, e di chi ha collaborato con la mia persona, si è riuscito ad evitare anche un solo contagio ne sarei felicissimo.

Mi ritengo a sua completa disposizione e mi scuso per i miei avversari politici di aver recato disturbo alla sua illustrissima persona in questo particolare momento di emergenza.

Con rispetto porgo distinti saluti



Il Sindaco

Primo Paolo De-Giuli